

CineNotes

appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta • 2 ottobre 2014 • nuova serie **2253** (2566)

Il Cinema d'essai si riunisce a Mantova, dal 7 al 9 ottobre gli Incontri della Fice

Presentata oggi la manifestazione: ventiquattro anteprime, trailer, tanti premi e artisti, appuntamenti per il pubblico



Ventiquattro anteprime, trailer, incontri con i protagonisti del cinema, tanti premi e artisti, proiezioni per le scuole, e molti appuntamenti aperti al pubblico. E' il programma della quattordicesima edizione degli Incontri del Cinema d'Essai in programma a Mantova dal 7 al 9 ottobre.

Gli **Incontri del Cinema d'Essai**, promossi dalla **FICE**, sono il principale appuntamento professionale del cinema di qualità, al quale partecipano circa 600 professionisti del settore e dove, con anteprime, trailer e l'intervento di autori e interpreti, vengono presentati i film dei prossimi mesi. Tra gli artisti che saranno a Mantova **Paolo e Vittorio Taviani, Riccardo Scamarcio, Jasmine Trinca, Barbra Bobulova, Peter Greenaway, Gianni Di Gregorio, Carlo Carlei, i Manetti Bros e Stefano Incerti**.

Sedi della manifestazione, presentata oggi a Mantova, sono la Multisala Ariston, il Cinema Mignon, il Cinema del Carbone, il Teatro Bibiena, il Ridotto del Teatro Sociale, il Museo Archeologico Nazionale.

"Gli Incontri del Cinema d'Essai – ha detto **Domenico Dinoia**, presidente FICE – sono nati nel 2001 con l'obiettivo di riunire tutti coloro che sono impegnati nella diffusione del cinema di qualità e offrire l'occasione non solo di vedere i film in uscita, ma anche di dialogare e confrontarsi. Nel corso degli anni la manifestazione è cresciuta e siamo molto contenti di ritrovarci a Mantova per il sesto anno consecutivo, una città che ci riserva sempre un'ottima accoglienza. Il programma di questa edizione degli Incontri è molto ricco e siamo certi che offrirà appuntamenti interessanti sia per gli accreditati, mai così tanti come quest'anno, sia per il pubblico che avrà modo di vedere diverse anteprime e di incontrare alcuni degli artisti che saranno a Mantova".

"Mi fa molto piacere che questa manifestazione si svolga nuovamente a Mantova – ha sottolineato il sindaco di Mantova, **Nicola Sodano** - Si tratta di un evento aperto alla città che si rivolge anche al grande pubblico. Gli incontri, grazie ai film che verranno presentati e ai registi e agli interpreti che arriveranno, mantengono un carattere originale. Per questo il Comune si impegna a garantire l'ospitalità ad un'iniziativa che promuove Mantova nel mondo". Alla presentazione di oggi sono intervenuti anche **Graziano Mangoni**, direttore della Fondazione Banca Agricola Mantovana, e **Paolo Protti**, esercente del Cinema Ariston. Delle ventiquattro anteprime annunciate, diverse potranno essere viste dal pubblico a cominciare da **Romeo and Juliet** di Carlo Carlei, girato in parte proprio a Mantova, che inaugurerà la manifestazione nella serata di lunedì 6 ottobre, alla presenza dell'autore. Sempre per il pubblico previste le anteprime di **Goltzius & The Pelican Company** di Peter Greenaway con F. Murray Abraham, Giulio Berruti e Vincent Riotta, alla presenza dell'autore e dell'attore Flavio Parenti; **Dancing with Maria** di Ivan Gergolet, che sarà presente alla proiezione, presentato alla Settimana della Critica all'ultima Mostra di Venezia; **Neve** di Stefano Incerti con Roberto De Francesco e Esther Elisha, alla presenza dell'autore; **Pelo Malo** di Mariana Rondon con Samuel Lange Zambrano e Samantha Castillo (premiato a San Sebastian e Torino), alla presenza della regista e della produttrice Marite Urgan; **Lei disse sì** di Maria Pecchioli, vincitore del Biografilm Italia Award 2014, alla presenza della regista e delle coautrici e protagoniste Ingrid Lamminpää e Lorenza Soldani; **Sarà un Paese** di Nicola Campiotti con Elia Saman e Raffaele Guarna Assanti, realizzato con il sostegno di UNICEF, LIBERA, Agiscuola. Alle proiezioni il pubblico potrà assistere gratuitamente, fino ad esaurimento posti. Le altre anteprime in programma agli Incontri del Cinema d'Essai saranno: **St. Vincent** di Theodore Melfi, **Due giorni, una notte** di Jean-Pierre e Luc Dardenne, **Diplomacy** di Volker Schlöndorff, **I toni dell'amore – Love is strange** di Ira Sachs, **Boyhood** di Richard Linklater, **Blue Ruin** di Jeremy Saulnier, **Sils Maria** di Olivier Assayas, **She's Funny That Way** di Peter Bogdanovich, **Pride** di Matthew Warchus, **Jimmy's Hall** di Ken Loach, **Melbourne** di Nima Javidi, **Pedro Almodovar presenta: storie pazzesche** di Damian Szifron, **La vita è facile ad occhi chiusi** di David Trueba, **Life feels good** di Maciej Pieprzyca, **Perfidia** di Bonifacio Angius, e il documentario **Life Itself** di Steve James che sarà presentato da Piera

Detassis direttore della rivista Ciak. Tra gli artisti presenti a Mantova, Paolo e Vittorio Taviani intervengono alla presentazione delle prime immagini del loro film **Maraviglioso Boccaccio**, insieme agli interpreti Riccardo Scamarcio e Jasmine Trinca. A Mantova anche Gianni Di Gregorio per presentare alcune immagini del suo ultimo film **Buoni a nulla**. Mercoledì 8 ottobre, al Teatro del Bibiena, saranno consegnati i **Premi FICE per un anno di cinema d'essai** ai realizzatori e agli interpreti italiani dei film più apprezzati, in una serata condotta da **Maurizio Di Rienzo**. Alla consegna dei premi seguirà una festa in onore dei premiati al Museo Archeologico Nazionale. Nel pomeriggio di martedì 7 e mercoledì 8 in programma gli **Incontri con gli autori**: al primo intervengono i registi Carlo Carlei e Stefano Incerti, al secondo Riccardo Scamarcio, Jasmine Trinca, Barbora Bobulova e i Manetti Bros. I due appuntamenti, aperti al pubblico e curati da Di Rienzo, si svolgeranno al Ridotto del Teatro Sociale.

In programma anche il focus **Una scossa al mercato – L'identità del cinema d'essai e il pubblico di riferimento** coordinato dal critico cinematografico **Franco Montini**. Relazione introduttiva di Domenico Dinoa. Prevista inoltre una presentazione di Cinemeccanica sui proiettori 4K.

Alla riuscita degli **Incontri** contribuiscono il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Comune di Mantova, la Fondazione Banca Agricola Mantovana, la Mantova Film Commission e la Regione Lombardia.

Il programma degli **Incontri del Cinema d'Essai** può essere consultato sul sito Internet www.fice.it

Anec Lazio vs. Piccolo Cinema America



In una lettera indirizzata al ministro Franceschini e al sindaco di Roma Marino il presidente di **Anec Lazio** Giorgio Ferrero esprime perplessità in merito alla situazione del **Piccolo Cinema America**, nuova sede del gruppo di ex-occupanti dell'omonimo cinema. "Dobbiamo constatare che, a fronte della difficoltà economica crescente degli esercenti cinema di Roma e nello specifico di Trastevere, che stabilmente gestiscono le loro sale con gravosi oneri economici legati ad affitti, utenze, contributi assistenziali e previdenziali, imposte varie e nel pieno rispetto delle normative di sicurezza e prevenzione, al Piccolo Cinema America - scrive

Ferrero - si svolge di fatto un'attività non rispettosa delle normative in materia di pubblico spettacolo, rispetto del diritto d'autore e, ovviamente, contribuzione fiscale e del lavoro. Al di là del merito riguardo le intenzioni di tale associazione, che dovrebbero essere quelle di preservare gli spazi di offerta culturale (a Trastevere già abbondantemente presenti), è chiaro che tale concorrenza sleale rischia, all'opposto, di danneggiare in modo irreversibile i cinema attivi che con fatica continuano a svolgere la loro attività nel pieno rispetto delle regole". Ferrero prosegue parlando di una situazione di illegalità, entrando nel merito degli adempimenti necessari per svolgere proiezioni cinematografiche e conclude che "se molti cinema hanno abbassato le saracinesche e spento le luci, la motivazione resta la mancanza di un pubblico che frequenti le nostre sale e su cui bisognerebbe fare molto di più. Non è sufficiente contribuire alla produzione dei film se poi non si sostiene la formazione del pubblico e la fruizione del cinema in sala".

<http://news.cinecitta.com/IT/it-it/news/53/13121/anec-lazio-vs-piccolo-cinema-america.aspx>

Cinema Italiano ad Annecy



È giunto alla 32^a edizione il festival **Annecy Cinéma Italien**, interamente dedicato alla nostra cinematografia. Il concorso presenta 8 opere: **Noi siamo Francesco** di Guandalina Zampagni, con Elena Sofia Ricci e Paolo Sassanelli; **Bolgia totale** di Matteo Scifoni, con Giorgio Colangeli, Domenico Diele, Gianmarco Tognazzi; **Noi 4** di Francesco Bruni, con Fabrizio Gifuni e Ksenya Rappoport; **Perfidia** di Bonifacio Angius, con Stefano Deffenu; **Più buio di mezzanotte** di Sebastiano Riso; **Il venditore di medicine** di Antonio Morabito, con Claudio Santamaria e Isabella Ferrari; **Il Sud è niente** di Fabio Mollo, con Vinicio Marchioni e Valentina Lodovini; **La mafia uccide solo d'estate** di Pif. 8 anche i documentari in concorso (oltre a **The stone river** di Giovanni Donfrancesco, evento speciale): **What is left?** di Gustav Hofer e Luca Ragazzi, **Solo per farti sapere che sono viva** di Simona Ghizzoni e Emanuela Zuccalà, **Il futuro è troppo grande** di Giusy Buccheri e Michele Citoni, **Fuorisceca** di Massimo Donati e Alessandro Leone, **El lugar de las fresas** di Maite Vitoria Daneris, **Dal profondo** di Valentina Pedicini, **Capo e croce** di Paolo Carboni e Marco Antonio Pani, **Buongiorno Taranto** di Paolo Pisanelli, **Premio Sergio Leone** (con miniretrospettiva) a **Ivano De Matteo (I nostri ragazzi)**, in anteprima francese gli ultimi film di **Mazzacurati, Martone, Amelio, Consiglio, Argento, Veronesi, Delbono, Virzi, Munzi, Winspeare, Verdone, Rohrwacher**; omaggio a **Valeria Golino** con retrospettiva, focus sugli **autori della Sardegna** con 10 titoli in cartellone. (www.annecycinemaitalien.com)

"Salveremo i piccoli cinema", in Piemonte legge per le piccole sale La Regione vara un progetto per tutelare il patrimonio cinefilo



La Stampa di Torino 02.10.2014 Letizia Tortello Che la cinemania abbia inizio. Sembra già di vederli, piazze e cortili di periferia gremiti di gente, che proiettano film all'aperto, magari non proprio sui muri scrostati delle case, come faceva il piccolo Totò in «Nuovo cinema paradiso» di Tornatore. La riscossa dei piccoli cinema è arrivata. La Commissione Cultura della Regione ha dato l'ok, ieri, alla liberalizzazione di arene e sale cinematografiche, che potranno fiorire per lo più senza vincoli né richiesta di autorizzazioni. Finora, una legge rendeva di fatto impossibile la costruzione di nuove strutture. **La rivoluzione** Si tratta di un primo via libera da parte della Regione - è necessario ancora il voto della giunta Chiamparino, che

avverrà nei prossimi giorni ma rappresenta una significativa rivoluzione. Per andare sulla citazione facile, pensiamo a quanti cineforum con dibattito in stile «C'eravamo tanto amati» potrebbero proliferare in città e in provincia, sotto la spinta di giovani cinefili, associazioni e imprese interessate al business. Magari riutilizzando vecchie fabbriche o spazi in disuso, riaprendo sale storiche, animando agorà periferiche, per trasformarle in centri culturali e d'incontro. **Cinema per tutti** La proposta di revisione del regolamento regionale del 2006 è stata portata avanti dall'assessore alla Cultura, Antonella Parigi, e ha raccolto pareri favorevoli dalla politica e anche dal mondo del cinema. Nello specifico, cosa cambierà? Sarà possibile costruire nuovi cinematografi, per un massimo di 500 posti (ripartiti da una a tre sale), in tutti i Comuni che non ne hanno. Fino a oggi, le aperture ex novo erano regolate da un limite provinciale, che calcolava tot cinema ogni tot abitanti. La quota, sul nostro territorio, era ampiamente esaurita. Inoltre, le sale nuove dovevano distare 2 chilometri da quelle esistenti, 8 chilometri per i multiplex fino a 7 sale e 15 per quelli più grandi. Ora, invece, la moltiplicazione è possibile. Come sarà lecito anche ridare vita a un vecchio cinema: il gestore potrà aumentare del 20% la capienza originaria, con non più di 4 sale. **Meglio all'aperto** Ma la novità più grande riguarda i cinema all'aperto. La prossima estate, se tutto va bene, prepariamo la sedia, potrebbe nascerne uno nel giardino, nel parco o nella piazza sotto casa. Le arene en plein air dovranno rispettare alcune norme, prima fra tutte la sicurezza, ma non saranno più sottoposte a limiti e pareri vincolanti della Regione. Lo stesso accadrà per i cine-teatro delle parrocchie e le sale polifunzionali di comuni e associazioni: potranno ospitare rassegne, l'importante è che il progetto sia di carattere socio-culturale. «Con questo intervento - spiega l'assessore Parigi - vogliamo sottolineare il prezioso ruolo che le sale cinematografiche hanno nei centri minori e all'interno delle nostre comunità». Si tratta anche di «un'opportunità, per creare imprese culturali sul territorio, proprio dove risulta più complicato». La sua suggestione è chiara: «Magari ora ci sarà un giovane cinefilo che potrà dare avvio a un piccolo cinema nel suo paese di una vallata montana o in campagna, e provare così a realizzare il suo disegno di vita». **Le reazioni** Di «bella boccata d'ossigeno» parlano i fratelli De Serio, registi torinesi apprezzati a livello internazionale, che a Barriera di Milano il loro Piccolo Cinema l'hanno già aperto e martedì riprenderanno con le proiezioni gratuite: «Chi ama il cinema e lo considera fonte di aggregazione di un territorio non può che sperare in un proliferare di appassionati, associazioni e gruppi spontanei che intraprendano questa esperienza, speriamo con un'identità forte e una propria originalità nella programmazione».

I punti chiave

Le multisale Le nuove regole non sono certo un deterrente per le multisale ma fissano parametri precisi che privilegiano le piccole realtà di paese e danno una accelerazione per dotare di una sala i paesi e in qualche area del Piemonte anche le città che sono rimaste senza cinema.

Circoli e parrocchie Nessun vincolo o parere vincolante per aprire cine-teatro nelle parrocchie o le sale polifunzionali di Comuni e associazioni. Tutte queste realtà potranno ospitare e organizzare rassegne, l'importante è che il progetto sia considerato di carattere socio-culturale.

All'aperto La prossima estate dovrebbe essere quella del via libera al grande ritorno del cinema sotto le stelle. Le arene en plein air dovranno rispettare alcune norme, prima fra tutte la sicurezza, ma non saranno più sottoposte a limiti e pareri vincolanti della Regione.

Il cinema d'essai rinasce nella sala parrocchiale



Nella zona di viale Monza, un'associazione di cinefili propone quotidianamente pellicole indipendenti e documentari. «Scegliamo film emarginati dal mercato»

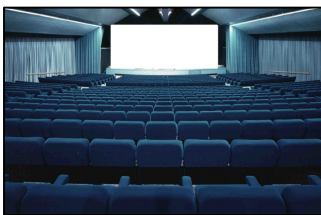
Il cinema è in crisi? Può darsi, ma la passione e la cultura dei cinefili non dorme di certo. A tenerla viva, ben più dei multisala che proiettano sempre gli

stessi titoli da botteghino, sono le associazioni che con pochi fondi ma tanta ricerca offrono al pubblico un patrimonio artistico che una volta cadeva sotto il nome di cinema d'essai. Pochi purtroppo gli avamposti in città dove, oltre all'attività della **Cineteca Italiana** e del mitico **Mexico** di Antonio Sancassani, si intersecano rassegne «mordi e fuggi» come il Milano Film Festival e le panoramiche sulle rassegne di Venezia e Locarno. A maggior ragione merita plauso e attenzione chi, nelle difficili periferie, ha lanciato una sfida colta ma attenta al territorio. Parliamo dell'associazione **Barz and Hippo** che un anno e mezzo fa ha preso in gestione il **Beltrade**, vecchio cinema parrocchiale in zona Loreto (via Oxilia 10). La sala, duecento posti in tutto, esiste da molti anni e per lungo tempo è stata aperta solo il sabato e la domenica proiettando film per le famiglie. Oggi, invece, offre una programmazione assolutamente originale che dà grande spazio al cinema indipendente, in particolare ai documentari. Una programmazione condivisa anche con il pubblico che all'inizio della stagione è stato chiamato a votare le pellicole preferite.

«Quando siamo stati contattati dalla parrocchia, abbiamo pensato subito di incrementare la programmazione ma senza mai prescindere dalla qualità» dice Monica Naldi, socia promotrice della piccola società che da anni si occupa di servizi cinematografici. «Le gestioni passate, che per un periodo si sono avvalse anche della collaborazione dell'Anteo, proponevano proseguimenti, cioè seconde e terze visioni, ma per un cinema periferico si tratta di una scelta difficile e problematica». Oggi il cinema Beltrade ha una programmazione quotidiana di quattro pellicole dalle 15 a mezzanotte. «Una scelta - sottolinea la Naldi - finalizzata a sostenere proposte che potrebbero apparire di nicchia ma che attingono al grande patrimonio delle pellicole indipendenti». A cominciare dai documentari presenti nelle rassegne internazionali. «Il cinema in questi anni è molto cambiato sotto il profilo linguistico e sono tante le pellicole che meritano di finire in sala». Una di queste è stato il premiato docufilm «Le cose belle» di Ferrente e Piperno che racconta i sogni di una generazione di bambini della periferia napoletana. Alla prima di fine estate, presente il regista, la sala era gremita e il pubblico ha partecipato al dibattito; perchè il Beltrade, oltre a fare cinema, è anche un luogo di ritrovo. «Selezioniamo titoli interessanti che nessuno vuole o che sono stati nelle sale troppo poco. Affinchè questa formula funzioni, controbilanciamo il palinsesto con pellicole che incassano di più e, il sabato e la domenica, proiettiamo anche il cinema per bambini; non vogliamo dimenticare il quartiere».

<http://www.ilgiornale.it/news/milano/cinema-dessai-rinascere-nella-sala-parrocchiale-1055379.html>

Settembre nero per il box office nordamericano



Settembre nero per il box office nordamericano, con **una flessione dell'11%** rispetto al settembre 2013. Un calo che riporta in negativo le stime del boxoffice dopo l'incremento del 10% registrato ad agosto, grazie ai due blockbuster "Guardiani della galassia" e "Tartarughe Ninja". Il dato più preoccupante è che la cifra complessiva incassata a settembre (513 milioni di dollari) rappresenta il dato peggiore in sei anni.

Un picco in negativo dovuto ad una serie di insuccessi e di alcuni parziali successi, con incassi positivi ma inferiori alle aspettative e nessun film in grado di scalare i 100 milioni nel corso del mese. Miglior risultato quello di "The maze runner" che ha esordito a metà settembre con 32,5 milioni per un totale a fine mese di 60 milioni di dollari, seguito da "No good deed" con 47,2 milioni (esordio da 24,3 milioni) e "The equalizer" (40,7 milioni). Debole anche il cartone "The boxtrolls" che ha esordito con 17 milioni di dollari. Deludenti invece i risultati del family animalista "Winter il Delfino 2", "This is where I leave you", l'action thriller "A walk among the tombstones" con Liam Neeson ed il country music "The identical".

Gli incassi negativi di settembre si sommano ad un giugno, luglio ancora più pesantemente negativi con **flessioni rispettivamente del 16% e 30%** rispetto al 2013, con un saldo negativo nei primi nove mesi dell'anno del 5%.

http://giornaledellospettacolo.globalist.it/Detail_News_Display?ID=74782&typeb=0

CineCampus 2014, lezioni di cinema dal 21 al 23 ottobre in collaborazione col Festival di Roma

CINECAMPUS

Roma Lazio Film Commission organizza l'iniziativa di formazione **CineCampus** per giovani talenti del settore cinematografico, audiovisivo e new media. CineCampus, lezioni di cinema, realizzate in collaborazione con Enrico Magrelli, si svolgerà nei giorni 21, 22, 23 ottobre ed è rivolto a giovani professionisti del settore cinematografico che avranno l'opportunità di incontrare artisti e professionisti affermati e di vivere un'esperienza di confronto con il grande cinema. Le scorse edizioni hanno visto la partecipazione di nomi del cinema internazionale come Marco Bellocchio, Gianfranco Rosi, Valeria Golino, Giuliano Montaldo, Paolo Virzì, Giovanni Veronesi, Massimiliano Bruno, Fausto Brizzi, Joana Vicente, Vincenzo Cerami, Edgar Reitz, Daniele Ciprì, Pappi Corsicato, Carlo Lucarelli, Massimo Gaudioso,

Giuseppe Piccioni, Aureliano Amadei, Ornella Muti, Saverio Costanzo, Francesca Calvelli, Marco Risi, Amedeo Pagani, Roberto Perpignani, Maurizio Totti, Tilde Corsi, etc. Le **masterclass**, che si terranno all'**Auditorium Parco della Musica**, sono completamente gratuite e si articoleranno seguendo la formula della conversazione/intervista con la conduzione di **Enrico Magrelli**. Sono previste quattro ore giornaliere di lezione, suddivise tra mattino e pomeriggio. La settima edizione di CineCampus si concluderà con la visita ad una struttura dedicata alla postproduzione, per conoscerne in dettaglio le diverse fasi. Ai partecipanti sarà inoltre rilasciato un attestato di partecipazione. Per partecipare è necessario iscriversi, compilando la scheda e inviarla a cinecampus@romalaziofilmcommission.it entro il 12 ottobre. I posti disponibili sono venti e le selezioni saranno effettuate prendendo in considerazione il percorso formativo e professionale dei candidati. I requisiti richiesti prevedono un'esperienza nel settore cinema, audiovisivo o new media e la maggiore età.

AgCom, è dura la lotta per il copyright. Al giorno 1,2 milioni vede film pirata



Sono passati sei mesi dall'entrata in vigore del regolamento AgCom sul diritto d'autore online ed è tempo di primi bilanci. Dal punto di vista normativo a far rimbalzare nuovamente la questione agli onori delle cronache, oltre alla ricorrenza, è stata la risposta del Tar del Lazio ai due ricorsi delle associazioni dei consumatori che ritengono il regolamento lesivo della libertà d'espressione in Rete. Il Tar ha confermato la legittimità della norma che permette all'AgCom di imporre la cancellazione dei contenuti o l'oscuramento di interi portali. Ma ha anche chiamato in causa la Corte Costituzionale per chiarire se i decreti legislativi 70/2003 e 44/2010 sulle modalità di intervento su cui si basa il regolamento siano o meno compatibili con la Costituzione. Soddisfazione, quindi, sia da parte di Agcom e di Confindustria Cultura Italia, che tutela gli interessi dei detentori dei diritti, sia da parte delle associazioni, tornate alla carica con la richiesta di una "riforma più armonica ed equa". A metterci un po' di pepe è stato nelle ultime ore il commissario AgCom Antonio Nicita su Twitter: "Serve una pausa di riflessione dopo la sentenza del Tar", ha cinguettato aprendo di fatto uno spiraglio interno al Garante. Questo accade nei tribunali, mentre i dati resi disponibili dall'AgCom raccontano un semestre in cui il settore più attivo è stato quello fotografico, con il 42% delle segnalazioni, mentre **film, telefilm e musica, gli ambiti più maltrattati dalla pirateria, contribuiscono con il 38% della torta**. Tutto il resto, dai videogiochi ai libri passando per i software e i giornali, è sotto il 10%. Le proporzioni sono ancora estremamente contenute: **su circa 180 segnalazioni ricevute l'AgCom ha aperto 108 procedimenti, dei quali il 39% si è risolto con la rimozione spontanea del contenuto** da parte di chi lo ospitava e **il 18% ha portato all'oscuramento del portale** (il resto fra archiviazioni e analisi preliminari). La prima percentuale tranquillizza quanti si preoccupavano per i tempi troppo stretti di reazione imposti dal regolamento al presunto trasgressore, mentre la seconda è definita dal difensore delle associazioni Fulvio Sarzana "irrisoria" ai fini della lotta alla pirateria. "La magistratura", prosegue l'avvocato, "chiude 40 portali in un colpo solo. Numeri di questo genere dimostrano che lo strumento non è efficace". C'è da dire che gli interventi stessi della magistratura sono utili fino a un certo punto perché i siti utilizzati dagli utenti per trovare i contenuti streaming pirata ricompaiono dopo poco con un indirizzo diverso: è il caso del sequestro di Cineblog, nuovamente disposto dalla Procura di Roma dopo l'intervento dello scorso marzo e precedenti analoghi. A porre l'accento sui risultati ottenuti dal Garante è il presidente della Federazione dell'industria musicale italiana Enzo Mazza, in possesso di dati che dimostrano come "i siti pirata hanno avuto cali di accessi mediamente del 90% mentre i siti inibiti da AgCom hanno avuto cali medi del 35/40%". Il fenomeno del rimbalzo su nuove fonti che spuntano come funghi e vengono promosse attraverso i social network o compaiono, ancora più banalmente, fra i risultati dei motori di ricerca è però confermato dal **milione e 240mila italiani che vedono film illegalmente ogni giorno**. Un dato (dell'Anica) in forte crescita, +55,4% dal 2013 al 2014, e superiore quanti, 1 milione e 100mila, compiono la stessa attività nel rispetto della legge su tutte le piattaforme a pagamento disponibili. Si tratti di cinema, pay tv o download o streaming legale online. La chiave è proprio questa: mentre la pirateria fa il diavolo tentatore e cinema e televisione perdono terreno in favore dello streaming, l'offerta legale su Internet è ancora un discorso per pochi. Secondo Anica si parla di 202mila italiani al giorno, ma i principali attori del settore, Sky con SkyOnline e Mediaset con Infinity, non si sbottonano sui risultati ottenuti nei primi mesi di attività. La stessa ricerca dell'associazione cinematografica non ha fatto un confronto con lo scorso anno per mancanza di riferimenti. Se l'entrata in campo di Sky e Mediaset, con offerte commerciali molto aggressive fra l'altro, e la presenza di prodotti nostrani come Chili e TIMvision fanno ben sperare non bisogna dimenticare il peso dell'assenza di Amazon Instant Video e, soprattutto Netflix. *Il colosso dello streaming su abbonamento, che l'anno prossimo inizierà a trasmettere in contemporanea con le sale cinematografiche*, ha da poco finito lo sbarco in 6 paesi europei, tra cui Francia e Germania, e continua educatamente a ignorarci per i noti problemi di connettività. La vera lotta alla pirateria parte da qui. Per il resto la palla è anche nelle mani della Corte Costituzionale.

http://www.corriere.it/tecnologia/economia-digitale/14_ottobre_01/agcom-dura-lotta-il-copyright-giorno-12-milioni-vede-film-pirata-997897b6-494d-11e4-bbc4-e6c42aa8b855.shtml

POS, come abbattere i costi per imprese e professionisti



Gli obblighi **POS** per commercianti e Partite IVA scattati per legge da luglio 2014 non prevedono **sanzioni** contribuendo al clima di **incertezza normativa** nel campo dei **pagamenti elettronici** in Italia. Nel frattempo, dal mondo delle PMI e delle Professioni si moltiplicano gli appelli a rivedere la norma sul fronte dei **costi**, che di fatto ricadono sull'esercente. **In discussione alla Camera ci sono tre nuove proposte**, con l'obiettivo di rendere la misura effettivamente operativa, incentivare le transazioni digitali senza appesantire i conti di esercenti e studi professionali (che, diciamo, a cascata vengono poi trasferiti sul consumatore).

Le proposte di cui si discute prevedono **defiscalizzazione** sotto forma di credito d'imposta, azzeramento costi per l'esercente, attuazione della proposta europea che prevede **commissioni massime** dello 0,2% per carte di debito e 0,3% per carte di credito. Infine, rinvio degli attuali obblighi, con esclusione delle nuove attività per due anni e tutti i costi a carico delle banche.

A Montecitorio, in audizione in Commissione Finanze, **Confesercenti** ha proposto di innalzare a **50 euro la soglia** oltre la quale si è tenuti ad accettare i pagamenti con carte di credito e debito (oggi è a 30 euro), il tutto con entrata in vigore a **scaglioni**: prima le nuove aziende che aprono dopo gennaio 2016, poi le imprese di grandi dimensioni, infine le PMI. Per abbattere le **spese di gestione** si propone: istituzione di un credito d'imposta, riduzione dei costi (prezzi calmierati), commissioni fisse ridotte per transazioni medio-basse, detrazioni fiscali. **Federconsumatori** ha analizzato i **costi** che oggi un professionista sostiene installando un POS. In media si stima una spesa annua di **600 euro** ma con notevoli differenze a seconda del tipo di apparecchio, condizioni bancarie e altre variabili che intervengono sul mercato.

Il costo di **installazione** può variare da zero a 150 euro (dipende dal contratto con l'operatore), inversamente proporzionale alle **commissioni** mensili, che variano con i modelli di POS: Fisso standard: da 25 a 38 euro al mese, Adsl/Ethernet: da 40 a 59 euro al mese, Cordless: da 40 a 50 euro, GPRS/GSM: da 50 a 60 euro al mese. In più bisogna calcolare le **commissioni** sul **transato** (dal 2,5 al 3,5%) e quelle **fisse** per ogni transazione (da 30 a 50 centesimi). Le Partite IVA possono detrarre queste spese per circa il 50%.

http://www.pmi.it/impresa/contabilita-e-fisco/approfondimenti/85925/pos-come-abbattere-i-costi-per-imprese-professionisti.html?utm_source=newsletter&utm_medium=email&utm_campaign=Newsletter:+PMI.it&utm_content=02-10-2014+pos-come-abbattere-i-costi-per-imprese-e-professionisti

Voi emozionateli. Noi vi assicuriamo

Con la polizza "All Risk" dedicata agli Esercenti cinematografici



www.anecweb.it

Gli esercenti ANEC possono richiedere la password di accesso alle informazioni professionali riservate del sito, scrivendo all'indirizzo di posta: ufficiocinema@agisweb.it

CineNotes – Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta – stampato in proprio – Editore Spettacolo Service s.r.l. – Via di Villa Patrizi 10 – 00161 Roma – tel. +39 06 884731 fax +39 06 4404255 - Registrazione Tribunale di Roma n. 510 e n. 511 del 19.11.2001 – Direttore responsabile: Mario Mazzetti in attesa di autorizzazione del Tribunale, in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione Agis: Marta Proietti e Gabriele Spila. E mail: cinenotesweb@gmail.com

→ *Le notizie possono essere liberamente riprodotte citando la fonte e citando, quando evidenziata, la fonte originaria. Riservato ai soci Agis.* Per essere inseriti o cancellati dalla lista di spedizione inviare una e mail a cinenotesweb@gmail.com - Le foto presenti sono state in larga parte prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Per chiedere la rimozione di foto o contenuti scrivere alla redazione. **La Direzione si riserva l'accettazione e la collocazione delle inserzioni pubblicitarie.**